

## Fondazione AVSI

# Haiti: intervenire subito per uscire dalla crisi Proposte concrete dal terreno

### Position Paper

#### 1. Introduzione

**La situazione ad Haiti è sempre più tragica: si deteriora sempre di più giorno dopo giorno e la possibilità di attuare interventi umanitari a sostegno della popolazione, tenuta in ostaggio dalle bande armate, diventa sempre più limitata. Ogni giorno muoiono persone a causa della violenza e della fame, una perdita di vite umane evitabile.**

Di fronte a quest'emergenza, alla luce della sua **esperienza sul campo**, della sua conoscenza diretta e capillare della realtà locale e della sua vicinanza ai più vulnerabili, **AVSI presenta qui un position paper per riportare l'attenzione su questo Paese e muovere azioni concrete immediate.**

**AVSI è presente in Haiti dal 1999**, dove ha sempre lavorato per implementare progetti di sviluppo e di emergenza. A causa della crisi che il Paese sta attraversando, negli ultimi 5 anni è andata indirizzando la sua azione sempre di più verso **interventi umanitari in risposta ai bisogni emergenti della popolazione, ma senza mai interrompere il nesso con lo sviluppo.**

**AVSI propone qui una fotografia sintetica del contesto**, con punti di criticità, ma anche asset positivi del Paese, e **individua alcuni ambiti dove intervenire immediatamente per accompagnare il Paese fuori dalla crisi in cui è precipitato.**

#### 2. L'attuale contesto

Haiti è al 170° posto su 189 Paesi secondo la classificazione dell'indice di sviluppo umano di UNDP, con uno score di sviluppo di 0,510, il più basso dell'intero continente americano e di tutto l'emisfero settentrionale. Gli indicatori di sviluppo del Paese continuano a decrescere, mentre aumenta la percentuale di popolazione in condizioni di grave povertà. La crisi investe tutti gli aspetti della vita nel Paese, soprattutto nella capitale ma anche nel resto dell'isola:

- a) **Sicurezza**: la criminalità cresce e le forze dell'ordine non sono in grado di garantire la sicurezza, le bande armate controllano ormai oltre la metà della capitale. Il **tasso di violenza** è insostenibile - il numero delle vittime è in costante aumento, si registrano episodi di massacri che restano impuniti, le **violazioni dei diritti umani** sono



sistematiche: la popolazione è ostaggio delle bande armate e della violenza quotidiana e sistematica<sup>1</sup>. Alcuni dati che permettono di visualizzare il quadro della situazione: nel mese di agosto e settembre 2023, 20.719 persone hanno abbandonato le loro case a Carrefour Feuille (quartiere di Martissant) e Solino (quartiere di Bel Air)<sup>2</sup> per rifugiarsi in più di 26 siti spontanei in tutta la capitale, senza accesso ai servizi di base<sup>3</sup>. A causa dell'alto livello di violenza, la comunità internazionale va riducendo la presenza e di conseguenza i servizi alla popolazione, nonostante i bisogni crescano così come le opportunità di intervenire.

- b) **Politica:** dalla protesta contro la corruzione del 2018 ad oggi la situazione di ingovernabilità è andata crescendo e si è creato un vuoto di potere, aggravato dalla scadenza del mandato di deputati e senatori, oltre che dall'impossibilità di indire nuove elezioni dopo l'assassinio del presidente Jovenel Moïse del luglio 2021.
- c) **Economia:** povertà e insicurezza alimentare colpiscono oggi quasi 5 milioni di persone, poco meno del 50% della popolazione totale di Haiti. La mancanza di politiche di rilancio economico e di investimenti genera un progressivo indebolimento di tutti i settori produttivi, in particolare dell'agricoltura, e un aumento esponenziale della disoccupazione nell'area urbana.
- d) **Società:** è crescente la difficoltà delle organizzazioni della società civile a interagire con la classe dirigente e sono ridotti gli spazi di democrazia reale.
- e) **Educazione:** per il quarto anno consecutivo, tornare a scuola rimane di fatto impossibile per una parte importante dei bambini haitiani, con punte dell'80% di non scolarizzazione nei quartieri vulnerabili della capitale.
- f) **Salute:** l'accesso ai **servizi di base** è sempre più incerto.
- g) **Cambiamento climatico:** Haiti è particolarmente esposta agli effetti dei cambiamenti climatici e a **eventi naturali catastrofici** che generano urgenze di larga scala alle quali è molto arduo rispondere date la fragilità del Paese e la situazione di crisi socio-politica.

La risposta internazionale alla crisi è guidata dagli Stati Uniti, dalle agenzie delle Nazioni Unite, dalla Commissione Europea, dal Canada, dalla Banca interamericana di sviluppo e da altri donatori bilaterali. Lo Scale Up dell'azione umanitaria adottato dalle Agenzie ONU in Aprile 2023 non ha ancora prodotto un effettivo incremento nella risposta ai bisogni della popolazione. Il Piano di Risposta Umanitaria 2023, elaborato da OCHA e i partners (agenzie ONU, ONG internazionali e locali) richiede \$719.9 M per coprire i bisogni umanitari urgenti di 3.2 M di persone. Al momento il livello di finanziamento del Piano arriva a \$190.2 M, solamente il 26% della totalità dei fondi richiesti<sup>4</sup>. Questa cifra è insufficiente per coprire i bisogni attuali, considerando che la situazione di sicurezza è in costante degradazione, causando l'aumento dei costi delle operazioni logistiche e non.

### 3. Dove intervenire subito

- a) **Stabilità interna:** si auspica che l'imminente missione di sicurezza multinazionale sia condotta con le cautele derivate dalle esperienze precedenti e nel rispetto assoluto

---

<sup>1</sup> Annual report of the United Nations High Commissioner for Human Rights and reports of the Office of the High Commissioner and the Secretary-General, A/HRC/54/79, 25 September 2023.

<sup>2</sup> HAITI EMERGENCY TRACKING TOOL (ETT), Dashboard #23, IOM.

<sup>3</sup> Haïti : Etat des lieux de la réponse humanitaire Rapport de Situation – Août 2023, OCHA.

<sup>4</sup> HAÏTI Tableau de bord humanitaire (janvier - août 2023) au 14 septembre 2023, OCHA.



- dei diritti umani, e che riesca a favorire l'uscita del Paese dalla situazione di impasse in cui versa permettendo a chi lavora a servizio della popolazione di operare in sicurezza.
- b) **Accesso all'educazione e alla formazione professionale:** la missione di sicurezza multinazionale per neutralizzare l'attuale situazione di violenza rischia di restare inefficace nel medio e lungo periodo se non si costruiscono percorsi concreti e duraturi di **educazione, formazione e accesso al lavoro, che offrano da subito** alle giovani generazioni delle alternative valide all'arruolamento nelle bande armate. Sono necessari più fondi per questi programmi, che si concentrano su azioni integrate e multisettoriali a medio e lungo termine.
  - c) **Sicurezza alimentare e nutrizionale nelle aree urbane e rurali:** nelle zone rurali è necessario promuovere un progressivo **rilancio della produzione agricola**. Le distribuzioni di beni alimentari e di fondi devono essere combinate a distribuzioni di strumenti agricoli e investimenti, per fornire una risposta locale e sostenibile alle difficoltà di mobilitazione e distribuzione nelle aree isolate. Le attività di cash-for-work dovrebbero essere implementate anche nelle aree urbane.
  - d) **Promozione della protezione dei diritti umani:** va garantita la protezione di tutte le vittime di violenza e di violenza di genere, e facilitata la risposta comunitaria attraverso la promozione e il rafforzamento dei servizi di presa in carico su base comunitaria.

#### 4. Asset positivi di Haiti

In Haiti permangono tuttavia due risorse fondamentali su cui continuare a investire:

- a) **la società civile haitiana e il tessuto sociale comunitario:** risorse vive, rappresentano la parte positiva del Paese, meritano di essere sostenute e rafforzate, inquadrate e messe in relazione tra loro, affinché la loro azione possa essere sempre più efficace;
- b) le **finestre di opportunità di intervento:** continuano a esserci spazi d'azione, per interventi d'impatto in grado di ottenere risultati positivi. Donatori e operatori devono analizzare gli interventi di successo, riprodurli e incrementarli.

#### 5. Fattori da tener presenti negli interventi

- a) La **comunità locale** può offrire risposte concrete, basate sulla situazione concreta, in alcuni casi anche aggirando il nodo critico del capitale; promuovere lo sviluppo della comunità locale è un modo di pensare che privilegia la ricostruzione della fiducia reciproca e del tessuto sociale, riallacciando legami che sono stati tranciati.
- b) Il valore aggiunto dell'**approccio adattivo**, che identifichi cioè le finestre di opportunità di intervento, e le sfrutti, con interventi agili, in grado di adattarsi al contesto e alla fluidità della situazione.
- c) Il **nexus tra urgenza e sviluppo**. Se da un lato l'approccio umanitario non può essere abbandonato, dall'altro è necessario riprendere gli investimenti sulla produttività, proporre un modello che implichi un impegno proattivo dei beneficiari nel lungo periodo (p.e. le attività che AVSI realizza del nord ovest del Paese con le famiglie le più vulnerabili attraverso il supporto congiunto delle Direzioni generali della Commissione Europea ECHO e INTPA).



**People for development**

- d) Non reindirizzare, ma **aumentare i fondi dei donatori istituzionali per settori sotto finanziati come l'istruzione, la difesa dei diritti umani, la sicurezza alimentare.**
- e) Favorire sempre **percorsi consultivi fra donatori e tutti gli attori** investiti nelle iniziative, in primis le OSC locali e le comunità. Di conseguenza incoraggiare costanti attività di monitoraggio nel rispetto dei principi della **trasparenza** e dell'efficacia per tutte le iniziative (p.e. nuove strategie come il Global Gateway dell'Unione Europea).